

PROVINCIA DI IMPERIA

Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia (L.R. 15/2015)

Atto redatto ex art. 3 dell'Accordo stipulato tra Regione Liguria e la Provincia di Imperia ai sensi della L. 15/2015 e della successiva Convenzione attuativa in base ai quali la provincia utilizza in avvalimento il personale trasferito alla Regione per lo svolgimento delle attività connesse con le funzioni trasferite.

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. **H2/ 192** DEL **27/04/2016**

OGGETTO: **Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso produzione energia elettrica in Comune di Molini di Triora - provvedimento di concessione**
Ditta: REMNA s.r.l.
Pratica n. 331
Corso d'acqua: Torrente Argentina (Rio Gavano)

IL DIRIGENTE
prot. n. 39814 dell'08.10.2015

In data 27/04/2016 il sottoscritto **PASTORINO ENRICO** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e succ. modif. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il R.D. n° 1285 del 14 agosto 1920;

Vista la L.R. n. 9/1993;

Vista la L.R. n. 18/1999;

Visto il Decreto Legislativo n. 152/2006;

Vista la L.R. n. 15/2015;

Visto lo Statuto della Provincia di Imperia approvato con Deliberazioni del Consiglio Provinciale n° 64 del 10/06/1991 e n° 85 del 25/07/1991;

Visto il Regolamento sugli Assetti Dirigenziali della Provincia di Imperia approvato con D.G. n. 191 del 14.06.2001;

Vista la domanda pervenuta in data 02/05/2013 ed assunta al protocollo col n. 21366 la ditta REMNA s.r.l., (C.F. e P.I. 074050480968) con sede a Milano in Via Appiani n° 12, ha chiesto la concessione per derivare moduli medi 0,44 (l/s 44) e moduli massimi 1,1 (l/s 110) di acqua dal Rio

Gavano, corso d'acqua afferente il bacino del Torrente Argentina, nel Comune di Molini di Triora al fine della produzione di massimi kw 98,40 e medi nominali kw 69,20 di energia elettrica;

Rilevato che:

- in data 08/05/2013 (prot. n. 21366) è stato comunicato dalla Provincia di Imperia l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990;
- in data 03/02/2014 (prot. n. 22102) è stato richiesto dalla Provincia di Imperia il versamento delle spese istruttorie sospendendo l'iter istruttorio;
- Con Provvedimento Dirigenziale n. H2/1208 del 09/12/2013 è stata rilasciata l'Autorizzazione sotto il profilo idraulico relativa al progetto della ditta REMNA s.r.l.
- Con Provvedimento Dirigenziale n. H2/1270 del 24/12/2013 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. lgs n. 387/2003 e dell'art. 29 della l.r. n. 16/2008 relativa al progetto della ditta REMNA s.r.l.; con il rilascio dell'Autorizzazione Unica è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere previste nel progetto allegato.
- Con nota prot. 8429 del 20/02/2014 è stato rilasciato dall'Ufficio Piani di Bacino della Provincia di Imperia il parere favorevole ai sensi dell'art. 7 comma 2 del R.D. 1775/1933 relativo al progetto della ditta REMNA s.r.l.

Tenuto conto che:

- con domanda pervenuta in data 02/08/2013 ed assunta al protocollo col n. 36923 la Società SEAM s.r.l., (C.F. e P.I. 01422600088) con sede a Sanremo in Corso Garibaldi n° 126, ha chiesto la concessione per derivare moduli medi 0,98 (l/s 98) e moduli massimi 2,2 (l/s 220) di acqua dal Rio Gavano – corso d'acqua afferente il bacino del Torrente Argentina - nel Comune di Molini di Triora al fine della produzione di energia elettrica per una potenza massima pari a KW 420 media pari a KW 186; la domanda è corredata del progetto a firma dei Dott. Ing. Fulvio BIANCHI, Roberto PISANO e Franco TODARO (Pratica n° 332);
- dall'esame dei progetti allegati alle domande di concessione della Soc. REMNA s.r.l. e della Soc. SEAM s.r.l. è risultato che gli stessi sono incompatibili in quanto prevedono di prelevare consistenti quantità di acqua dal corso del Rio Gavano, affluente di destra del Torrente Argentina in Comune di Molini di Triora(IM), mediante la realizzazione di due impianti ad acqua fluente che interessano il medesimo tratto di asta fluviale e aventi i punti di presa molto ravvicinati;
- con Provvedimento Dirigenziale n. H2/924 del 14/12/2015 la domanda di concessione di derivazione acqua della ditta SEAM s.r.l. (prat. n. 332) è stata ammessa in istruttoria e dichiarata CONCORRENTE con la richiesta della ditta REMNA s.r.l. (prat. N. 331) ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n° 1775 e s.m.i;
- le due domande sono state pubblicate congiuntamente sul B.U.R. della Liguria n.5 del 03/02/2016;
- con Provvedimento Dirigenziale n. H2/62 del 03/02/2016 è stata disposta l'Ordinanza con cui le due domande, unitamente ai relativi progetti, sono state depositate sia presso gli uffici della

Regione Liguria sia presso l'albo pretorio del Comune di Molini di Triora nonché è stata fissata la data della visita locale di sopralluogo per il giorno 18/03/2016;

- in data 18/03/2016 si è svolta la visita locale di sopralluogo presso i luoghi oggetto delle domande di concessione alla presenza del rappresentante della Regione Liguria e di entrambe le ditte;

Considerato che:

- in data 09/09/2013 (prot. n. PG/2013/144350) è stato comunicato alla ditta SEAM s.r.l. dal Settore VIA della Regione Liguria l'avvio del procedimento relativo alla procedura di verifica screening ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998 a far data dal 04/09/2013;
- il Settore VIA della Regione Liguria, con nota del 08/01/2014, comunica che il progetto della ditta REMNA s.r.l. non è soggetto alla procedura di compatibilità ambientale di cui alla l.r. 38/98;
- la domanda della ditta SEAM s.r.l. è stata assoggettata a Verifica Screening dal Settore VIA della Regione Liguria che con Decreto n. 5070 del 17/12/2013 ha stabilito che il progetto dovesse essere assoggettato a procedura di VIA regionale ai sensi dell'art. 13 della l.r. 38/1998 ed art. 23 del D.lgs. 152/2006.
- il Settore VIA della Regione Liguria con D.G.R. n° 1419 del 14/11/2014 ha dichiarato il progetto "inammissibile" ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 2, c.2 delle Norme Tecniche per la VIA ex D.G.R. n. 1660/2013 e del paragrafo 4.2 lettera b) e lettera e) della DGR n. 1122/2012.
- la ditta SEAM s.r.l. ha presentato ricorso amministrativo in opposizione presso la Regione Liguria ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 1199/1971 e dell'art. 18 della l.r. 38/1998.
- la Regione Liguria con successiva D.G.R. n° 136 del 20/02/2015 ha confermato la pronuncia di inammissibilità di cui sopra.
- la ditta SEAM s.r.l. ha presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche contro il decreto e la deliberazione di inammissibilità emesse dalla Regione Liguria.
- il TSAP con Sentenza n° 87/2016 del 20/01/2016 (depositato in cancelleria il 24/03/2016) ha rigettato il ricorso della ditta SEAM s.r.l.
- con nota prot. n. 10609 del 07/04/2016 è stato avviato il procedimento per il rigetto della domanda ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90;

Vista la nota dell'Avv. A. PORRO per conto della SEAM s.r.l. pervenuta in data 18/04/2016 con la quale sono state presentate osservazioni in opposizione al preavviso di rigetto della domanda;

Viste, condivise ed approvate le risultanze della Relazione Istruttoria predisposta dal competente ufficio dello scrivente Settore in data 22/04/2016 che qui si riportano:

1. *il progetto della ditta REMNA s.r.l. ha ottenuto tutte le autorizzazioni/nulla osta/permessi/ecc. necessari per poter essere eseguito e che inoltre è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere previste nello stesso, mentre quello della ditta SEAM s.r.l. in oggi non ha ottenuto alcun titolo autorizzativo;*

2. *alla luce della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento della ditta REMNA s.r.l., posta all'interno del provvedimento con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica, le opere non possano subire dilazioni o ritardi che non siano giustificati da un concreto ed effettivo interesse della collettività;*

3. *il progetto SEAM s.r.l. interessa un tratto di asta fluviale (ml 1860) più lungo di quello interessato dal progetto REMNA s.r.l. (ml 1640) e quindi interferisce maggiormente col deflusso naturale del luogo protetto;*

4. *il progetto SEAM s.r.l. prevede di prelevare un maggior quantitativo di acqua dal corso d'acqua (mediamente l/s 98,40) rispetto all'istanza della ditta REMNA s.r.l. (mediamente l/s 44,0);*

5. *il progetto REMNA s.r.l. non interessa siti di interesse comunitari, al contrario di quello della SEAM s.r.l., e quindi interessa un'area del Rio Gavano meno significativa dal punto di vista ambientale;*

6. *il progetto SEAM s.r.l. è stato dichiarato inammissibile dal Settore VIA della Regione in quanto le caratteristiche del progetto, le condizioni di alta naturalità e buona qualità del sito su cui esso insiste nonché la presenza della specie Salmo trutta e dell'habitat prioritario Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior, costituiscono motivi di inammissibilità dell'istanza ai sensi di quanto previsto al paragrafo 4.2 lettera b) e lettera e) delle Linee Guida allegate alla DGR n. 1122/2012;*

7. *il progetto REMNA s.r.l., non rientrando nei limiti imposti dalla l.r. 38/1998 relativa alla Valutazione di impatto Ambientale, risulta meno impattante sull'ambiente fluviale del Rio Gavano;*

8. *il ricorso amministrativo in opposizione presentato dalla SEAM s.r.l. presso la Regione Liguria ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 1199/1971 e dell'art. 18 della l.r. 38/1998, è stato rigettato dalla Regione Liguria con successiva D.G.R. n° 136 del 20/02/2015 con la quale è stata confermata la pronuncia di inammissibilità;*

9. *il successivo ricorso della SEAM s.r.l. al Tribunale Superiore delle Acque è stato rigettato con sentenza n° 87/2016 del 20/01/2016;*

10. *il progetto SEAM s.r.l., in sintesi:*
    - *non ha ottenuto il parere ex art. 7 comma 2 del R.D. 1775/1933;*
    - *non ha ottenuto l'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D. lgs n. 387/2003 e art. 29 della l.r. n. 16/2008;*
    - *non ha ottenuto l'Autorizzazione idraulica;*
    - *non ha ottenuto il parere VIA.*

In tale contesto amministrativo pare preferibile il progetto della Società REMNA s.r.l. in quanto, pur a fronte di una minore produzione di energia elettrica, prevede la realizzazione di un impianto valido economicamente e, soprattutto, ecologicamente rispettoso dell'alto valore ambientale del luogo.

Il progetto della Società REMNA s.r.l. pare comunque preferibile soprattutto perché ha ottenuto tutte le autorizzazioni/permessi/nulla osta/ ecc. necessari per poter dare inizio ai lavori, per altro già dichiarati di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e quindi presenta "maggiori e accertate garanzie tecnico – finanziarie ed economiche di immediata esecuzione ed utilizzazione".

Infine è da evidenziare che la domanda di concessione della Società REMNA s.r.l. è stata presentata antecedentemente a quella della Società SEAM s.r.l. e pertanto per essa vale anche il criterio della priorità di presentazione.

Visto e richiamato il proprio Provvedimento Dirigenziale n° H2/191 del 27.04.2016 col quale sono state contro dedotte le osservazioni della ditta SEAM s.r.l. e in conseguenza è stata rigettata la richiesta di concessione presentata dalla stessa ditta;

Ritenuto, tutto ciò premesso, di poter procedere al rilascio dell'istanza presentata in data 02/05/2013 ed assunta al protocollo col n. 21366 da REMNA s.r.l. (C.F. e P.I. 074050480968) con sede a Milano in Via Appiani n° 12 al fine di ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Rio Gavano in Comune di Molini di Triora;

Visto il Disciplinare Rep. n° 30187 firmato dalle parti in data 27.04.2016;

CONCEDE

1) alla Ditta REMNA s.r.l. con sede a Milano in Via Appiani n° 12 (C.F. e P.IVA 074050480968), per quanto di competenza della Regione Liguria ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al D.lgs. 152/2006, di derivare moduli massimi 1,1 (pari a 110 l/s) e medi 0,44 (pari a 44 l/s) di acqua dal Rio Gavano - corso d'acqua afferente il bacino del torrente Argentina - nel territorio del Comune di Molini di Triora, al fine della produzione di energia elettrica per una potenza massima pari a kW 98,40 e media pari a 69,20 kW;

DISPONE

1) la concessione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni che la ditta dovrà eventualmente richiedere per l'esercizio provvisorio della derivazione;
2) resta facoltà dell'Amministrazione revocare, in tutto o in parte, la presente concessione qualora da studi effettuati nell'ambito del Piano di Bacino del torrente Argentina, debitamente approvati, il prelievo in oggetto risultasse non compatibile con l'equilibrio idrico e/o idrogeologico del bacino stesso;
3) che estratto del presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di consegna del medesimo, nanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Il Dirigente del Settore
(Arch. Enrico PASTORINO)



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA

Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia

Protocollo n. 13126 KG/lv Imperia, 03.05.2016

Risposta a nota n. ..... del ..... Allegati n. .....

Spett.le Ditta REMNA Srl
Consegnata a mano

e, p.c. Comune di Molini di Triora
Inviata via p.e.c.

Regione Liguria
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Inviata via p.e.c.

OGGETTO: Comune di Molini di Triora – Torrente Argentina (Rio Gavano).
Concessione di derivazione d'acqua a uso produzione energia elettrica.
Pratica n. 331
Ditta: REMNA Srl

In allegato alla presente si trasmette:
- disciplinare di concessione Rep. n. 30187 del 27.04.2016;
- provvedimento dirigenziale n. H2/192 del 27.04.2016;
- scheda informativa mod. CD2.

Si ricorda che, così come indicato del disciplinare di concessione, la scheda informativa mod. CD2 dovrà essere inoltrata allo scrivente Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia della Regione Liguria (Piazza Roma, 2 – 18100 Imperia) **entro il 15 aprile e il 15 ottobre di ogni anno**.

Si fa presente, inoltre, che l'art. 25 del R.D. n. 1285/1920 stabilisce che "*[...] il concessionario non può fare uso della derivazione se non dopo approvato il collaudo delle opere della concessione [...]*".

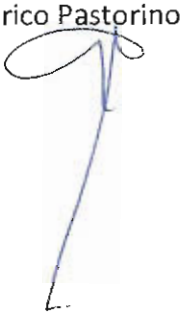
Il presente procedimento viene adottato ai sensi della Convezione stipulata con la Regione Liguria sulla base dell'accordo approvato can Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 15.06.2015 al fine della conclusione delle procedure e delle attività di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 10 della LR n. 15/2015.

V.le Matteotti, 147 – 18100 Imperia
Tel.0183.704494 – Fax 0183-62314
C.F./P.IVA 00247260086

Pertanto, qualora venissero eseguite opere, anche se autorizzate nel disciplinare di concessione, il concessionario dovrà darne comunicazione allo scrivente Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia per concordare la data della visita di sopralluogo finalizzata al collaudo delle opere.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Arch. Enrico Pastorino



Il presente procedimento viene adottato ai sensi della Convezione stipulata con la Regiane Liguria sulla base dell'accordo approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 15.06.2015 al fine della conclusione delle procedure e delle attività di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 10 della LR n. 15/2015.

V.le Matteotti, 147 – 18100 Imperia
Tel.0183.704494 – Fax 0183-62314
C.F./P.IVA 00247260086

MODELLO **CD2**

Alla REGIONE LIGURIA
Settore Ecosistema Costiero e Acque
GENOVA

Alla REGIONE LIGURIA
Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia
Piazza Roma, 2
IMPERIA

Letture di controllo come da Disciplinare d'Uso
(D.L. 12 luglio 1993, n. 275)

Scheda anno _____ da spedire entro il 15 aprile e il 15 ottobre dell'anno successivo

(1) n° concessione o n° pratica _____

(2) Bacino e Sottobacino _____

(3) Concessionario _____

(4) Lettura contatore al 15/04 _____

Lettura contatore al 15/10 _____

(5) Note _____

(1) il protocollo da indicare non è quello del disciplinare
(2) deve essere specificato il Bacino e Sottobacino principale
(3) deve essere specificato Nome, Cognome del concessionario o eventualmente il Nome della Ditta
(4) riportare la lettura dei metri cubi (non il consumo)
(5) eventuali note (es. Tipologia del contatore, marca e tipo)